



**ISTITUZIONE  
DEI  
CAVALIERI DI S. STEFANO**

**RIEVOCAZIONE STORICA DELLA BATTAGLIA DI SCANNAGALLO  
EDIZIONE DEL DECENNALE**

Sabato 15 maggio – Incontro con i “Cavalieri di S. Stefano”

A perenne ricordo della vittoria ottenuta dall'esercito fiorentino condotto da Gian Giacomo Medici, marchese di Marignano, su quello senese, condotto da Piero Strozzi è stato edificato il tempio per volere di Cosimo de' Medici, Duca di Firenze. Il tempio è dedicato a S. Stefano papa titolare della festa del 2 agosto, giorno della battaglia. Insieme con il tempio-sacrario, l'ordine di S. Stefano ottenne anche alcune Fattorie della Valdichiana. La chiesa venne donata ai primi del Seicento alla Fraternita di S. Maria di Foiano con l'obbligo di mantenere un cappellano per officiarvi alcune messe in date prestabilite di cui una in occasione del 28 luglio per onorare i caduti foianesi morti nella conquista di Foiano da parte di Piero Strozzi. Conseguentemente alla soppressione della Fraternita la chiesa passa al Comune di Foiano. Finito di costruire nel 1572 fu realizzato su progetto del Vasari. Elegante costruzione in mattoni a pianta ottagonale è sormontata da una cupola costolata rivestita di lastre di piombo (originariamente di maiolica colorata) e ornata alla sommità da una lanterna. L'interno molto semplice presenta una sola cappella centrale e altare in pietra con iconostasi in legno ospitante tre tavole di Orazio Porta. Si conserva la tavola maggiore con "S. Girolamo incoronato da un angelo" e sormontato dalla figura di Cristo tra due santi e la Vergine (1572) che, danneggiato nel 1972 per la caduta di un fulmine, è stato recentemente restaurato.

Nel 1561 (1 ottobre) Cosimo I de' Medici istituì il sacro e militare Ordine dei cavalieri di Santo Stefano, intitolato al santo patrono del giorno in cui Cosimo aveva sconfitto i suoi nemici nella battaglia di Scannagallo (2 agosto 1554). La creazione di questo ordine avrebbe dovuto favorire, secondo gli ambiziosi progetti del futuro Granduca (lo diverrà per bolla papale solo dal 1569), la creazione di una forza militare marittima, fedele alla causa dinastica e capace di riequilibrare i poteri europei sul Mediterraneo a vantaggio di Firenze. L'Ordine viene solennemente consacrato il 15 marzo 1562, nella Primaziale di Pisa, dal Nunzio Pontificio Mons. Cornaro. L'Ordine, come è indicato nella bolla di Pio IV con la quale vennero approvati i suoi statuti e conferito a Cosimo I de' Medici ed ai suoi discendenti il titolo e l'abito di Gran Maestro, nasceva per la lode e la gloria di Dio, la difesa della fede cattolica, la custodia e la protezione del Mare Mediterraneo dagli Infedeli. Come dimostrano i trofei conservati nel Tempio dei Cavalieri, centro spirituale dell'Ordine, per circa un secolo e mezzo i successi della Marina Stefaniana furono tanti e tali da poterla considerare un'autentica gloria della marineria italiana.

Oggi il ricordo e le tradizioni della marina Stefaniana vengono tramandate dall'ISTITUZIONE DEI CAVALIERI DI S. STEFANO, eretta in ente morale con R.D. 14 febbraio 1939 n. 1433. Scopo dell'Istituzione è mantenere il ricordo e le tradizioni dell'Ordine dei Cavalieri e le tradizioni marinare italiane del passato e del presente, di erogare borse di studio a figli di appartenenti alle marine militari o civili. L'Istituzione raggiunge i suoi scopi mediante lo svolgimento di convegni e giornate di studio e la realizzazione di una produzione storiografica tra cui la collana "Quaderni Stefaniani". Del Consiglio di Amministrazione fanno parte: Ministeri della Difesa, dei Trasporti, della Marina e della Pubblica Istruzione, la Provincia di Pisa, il Comune di Pisa, l'Università di Pisa e la Cassa di Risparmio di Pisa.